



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo*  
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Prot. n. DG/BEAP/...../2015

Class. 34.19.04 / fasc. 266

Roma, ..... 16 MAR. 2016

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale  
[ID\_VIP: 2907]  
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

**OGGETTO:** *Intervento:[ID\_VIP 2907] - Perforazione di un sondaggio per ricerca di idrocarburi gassosi denominato "Armonia Idir" nell'ambito del permesso di ricerca "Ponte dei Grilli";*  
**Comune:** Solarolo (RA) - Regione Emilia Romagna  
**Richiedente:** Soc.tà AleAnna Resources LLC;  
**Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e D.lgs. n° 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".**  
Parere tecnico istruttorio della Direzione Generale belle arti e paesaggio.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS  
[ID\_VIP: 2907]  
(ctva@pec.minambiente.it)

All'Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo  
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Alla Regione Emilia Romagna  
(vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

e, p.c.

Al Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente  
e della tutela del territorio e del mare  
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c.

Alla Direzione Generale Archeologia  
Servizio II – Tutela del patrimonio archeologico  
(mbac-dg-ar@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c.

Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Ravenna, Forlì- Cesena e Rimini  
(mbac-sbeap-ra@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna  
(mbac-sar-ero@mailcert.beniculturali.it)



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO III "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554 / 4552 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: dg-beap@beniculturali.it

mbac-dg-beap.servizio3@mailcert.beniculturali.it



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo*  
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

**VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

**VISTA** la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

**VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

**VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo";

**VISTO** il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19.12.2014 al foglio 5624;

**VISTO** che con DPCM – Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. n. DFP 0072847 P-4.17.7.8 del 23.12.2014 è stato attribuito all'Arch. Francesco Scoppola l'incarico di Direttore della Direzione generale belle arti e paesaggio;

**CONSIDERATO** che la **Società AleAnna Resources LL**, con nota del 02.02.2015 ha presentato anche a questo Ministero istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il progetto "**Perforazione del sondaggio per ricerca di idrocarburi denominato "Armonia 1dir"**", al fine di verificare la presenza di un giacimento di gas metano, localizzato nella Regione Emilia Romagna precisamente nel comune di Solarolo (RA), trasmettendo nel contempo a questa Direzione Generale e alle competenti Soprintendenze di settore la documentazione amministrativa e progettuale, il S.I.A., la Sintesi non tecnica.

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. DVA-2015-0003550 del 09.02.2015 il **Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare** ha comunicato l'esito positivo della procedibilità dell'istanza di V.I.A. a seguito del perfezionamento da parte del proponente degli atti tecnico amministrativi richiesti per l'avvio del procedimento.

**CONSIDERATO** che ad oggi non sono pervenute a questo Ministero osservazioni espresse ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.lgs 152/2006 e s.m.i..

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. DG/34.19.04/4014/2015 del 18 febbraio 2015 questa Direzione Generale, ha richiesto alle competenti Soprintendenze di settore di esprimere le proprie valutazioni endoprocedimentali, nonché il parere della Direzione Generale Archeologia.

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 1089 del 3 febbraio 2016, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ha espresso le seguenti valutazioni:

< Con riferimento alla richiesta di parere, pervenuta in data 29.01.2016, questa Soprintendenza comunica che l'area interessata dell'intervento in oggetto interessa, parzialmente la fascia di ml 150 a lato del fiume Senio (primo tratto della strada di accesso).

Non risultano vi siano sul luogo e nelle immediate vicinanze opere soggette alla disciplina della Parte II del D.Lgs 42/2004 e s.m.i..

Il contesto paesaggistico generale è quello della campagna coltivata sia a seminativo che con colture specialistiche arbustive e/o arboree (generalmente frutteti e vigneti).

Le modifiche permanenti previste all'area e al contesto circostante sono irrilevanti qualora il pozzo non venga "coltivato", in quanto è prevista la rimessa in pristino. Qualora invece il sondaggio si concluda con esito positivo si prevede una gabbia metallica, di modesta dimensione, a protezione della testa del pozzo,





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

caratterizzata da materiale e forma (traforata) che attenua la compressione dello spazio circostante garantendo un sostanziale equilibrio del contesto paesaggistico.

Si ritiene opportuno suggerire che sia utilizzato acciaio corten in quanto si inserisce armonicamente nel vasto contesto coltivato della campagna.

Pertanto, per quanto di competenza, questa Soprintendenza esprime parere favorevole all'intervento con la prescrizione che la gabbia metallica sia realizzata in acciaio corten >.

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 1633 del 17.02.2016 la Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna – Bologna di seguito riportata integralmente:

<In merito al procedimento in epigrafe,

- Analizzata la documentazione tecnica presentata;
- Valutato che l'intervento non interessa beni archeologici dichiarati di interesse culturale o tutelati ai sensi dell'art. 10, c. 1 del D.Lgs. 42/2004, né soggetti a specifiche norme di tutela all'interno degli strumenti di pianificazione;
- Visto che l'opera in progetto ricade nella zona di media potenzialità archeologica individuata nel Piano Strutturale Comunale Associato (PSCA) dell'ambito faentino, e come tale è normato dall'art. 11.2 delle Norme Tecniche Attuative del PSCA, che prevede la possibilità di effettuare sondaggi archeologici preventivi in ragione del fatto che gli eventuali depositi archeologici si trovano a quote di giacitura non superficiali, tali da non essere interessati da interventi di modesta entità;
- Considerato il tipo di intervento prevede escavazioni estensive per la profondità massima di circa 20-30 cm (realizzazione del piazzale con superficie di circa 8260 mq) e una sola escavazione puntuale per la profondità massima di 3 m (cantina di perforazione);
- Ritenuto dunque che solo la realizzazione della cantina di perforazione, in considerazione della quota di progetto, possa intercettare eventuali depositi archeologici sepolti;
- Tenuto conto di quanto prescritto dall'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio", con successive integrazioni e modifiche) e dal D.Lgs 163/2006 ("Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i.) in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico;
- Ritenuto, per ragioni di efficacia, economicità e speditezza del procedimento amministrativo, di non esercitare la facoltà di richiedere la redazione e l'invio della relazione archeologica preliminare ex art. 95 D.Lgs. 163/2006, in virtù dell'esistenza di un'aggiornata Carta delle Potenzialità Archeologiche del territorio, parte integrante del PSCA dell'Unione Comuni dell'area Faentina e della limitata estensione dell'escavazione in profondità;

questa Soprintendenza non rileva, per quanto di competenza, elementi ostativi alla pronuncia di compatibilità ambientale.

Poiché tuttavia le opere in progetto potrebbero intercettare depositi archeologici sepolti, si raccomanda che le escavazioni, limitatamente alla realizzazione della cantina di perforazione, siano effettuate sotto il controllo di archeologi professionisti.

L'assistenza alle operazioni di scavo dovrà, quindi, essere affidata a operatori archeologi di provata professionalità esterni all'Amministrazione. Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle in corso di scavo, come la sorveglianza, i mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi etc., sia quelle eventuali post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, etc.) dovrà risultare a carico di questa Amministrazione.



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo*  
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

Gli archeologi incaricati opereranno sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario territorialmente competenti; a tal fine, sarà cura della D.L. comunicare tempestivamente a questo Ufficio il nominativo della Ditta prescelta>.

**CONSIDERATO** che la **Direzione Generale Archeologia** con nota n. 2108 del 3 marzo 2016 ha espresso il proprio parere ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i., art. 6, come di seguito si trascrive integralmente:

<Facendo seguito alla nota 2313 del 29 gennaio 2016 di codesta Direzione Generale, la scrivente Direzione ha acquisito agli atti con prot. 1516 del 18.02.2016 il parere di competenza della Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna trasmesso con nota prot. 1633 del 17.02.2016.

La Soprintendenza territoriale, tenuto conto "dell'esistenza di un'aggiornata Carta delle Potenzialità Archeologiche del territorio" e considerato che "gli eventuali depositi archeologici si trovano a quote di giacitura non superficiali, tali da non essere intercettati da interventi di modesta entità", ritiene che l'intervento non debba essere assoggettato alle procedure di verifica archeologica preventiva.

Di conseguenza la Stessa Soprintendenza non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione del progetto prescrivendo tuttavia il controllo archeologico "limitatamente alla realizzazione della cantina di perforazione".

Tutto ciò premesso, la scrivente Direzione concorda con il parere espresso dalla Soprintendenza territoriale competente>.

**CONSIDERATO** che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

**VISTE** le valutazioni e le motivazioni espresse dalle Soprintendenze di settore con i pareri endoprocedimentali sopra integralmente trascritti; acquisito il parere della Direzione Generale Archeologia come sopra integralmente trascritto; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e tutta la documentazione presentata nel corso del procedimento di cui trattasi; a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la Direzione Generale belle arti e paesaggio esprime, per quanto di competenza, parere tecnico istruttorio favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto in argomento, con la condizione che la Società AleAnna Resources LL osservi scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 5:

1. *venga comunicata, con almeno 15 giorni di preavviso, la data di inizio delle attività di scavo e di svolgimento dei lavori alla competente Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna al fine di consentirne il controllo nel loro evolversi;*

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM.

2. *che le escavazioni, limitatamente alla realizzazione della cantina di perforazione, siano effettuate sotto il controllo di archeologi professionisti;*

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA.



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio

3. *l'assistenza alle operazioni di scavo dovrà, quindi, essere affidata a operatori archeologi di provata professionalità esterni all'Amministrazione. Nessuno degli oneri connessi alle attività archeologiche suddette (sia quelle in corso di scavo, come la sorveglianza, i mezzi meccanici, conduzione e documentazione scavi etc., sia quelle eventuali post-scavo, come la rielaborazione dati, la redazione schede, la documentazione grafica e fotografica, etc.) dovrà risultare a carico di questa Amministrazione. Gli archeologi incaricati opereranno sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario territorialmente competenti; a tal fine, sarà cura della D.L. comunicare tempestivamente a questo Ufficio il nominativo della Ditta prescelta;*

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA.

4. *nel caso di scoperte di cose di interesse archeologico rinvenute nel corso dei lavori, l'impresa appaltatrice e il Direttore dei Lavori sono tenuti alla scrupolosa osservanza dell'art. 90 del Decreto Legislativo 22.01.2004 n° 42;*

Ente Vigilante: Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA.

5. *qualora il sondaggio si concluda con esito positivo, si prevede che la gabbia a protezione della testa del pozzo sia realizzata in acciaio corten;*

Ente Vigilante: Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini del Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA.

Infine restano comunque salve le misure di tutela da adottare ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, relativamente a singoli ritrovamenti in corso d'opera e al loro contesto non prevedibili allo stato dell'arte.

IL R.U.P.  
- U.O.T.T. n. 6 - Arch. Annino Isola  
(tel. 06/67234555 – annino.isola@beniculturali.it)

Il Dirigente supplente del Serv. III  
(vista disposizione di cui alla nota D.G. n. 413 del 08/01/016)  
Arch. Roberto BANCHINI

IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Francesco SCOPPOLA

